

Comune di Pian Camuno
Provincia di Brescia

Varianti 2011 al Piano di Governo del Territorio
Integrazione alla
Componente Geologica, Idrogeologica e Sismica

D.g.r. 28 maggio 2008 - n.8/7374

GENNAIO 2011 - aggiornamento AGOSTO 2011

Carta di fattibilità
delle azioni di piano

Agosto 2011

Tavola 9

Scala 1:10.000

Dr. geol. Fabio Alberti

Geo.Te.C.

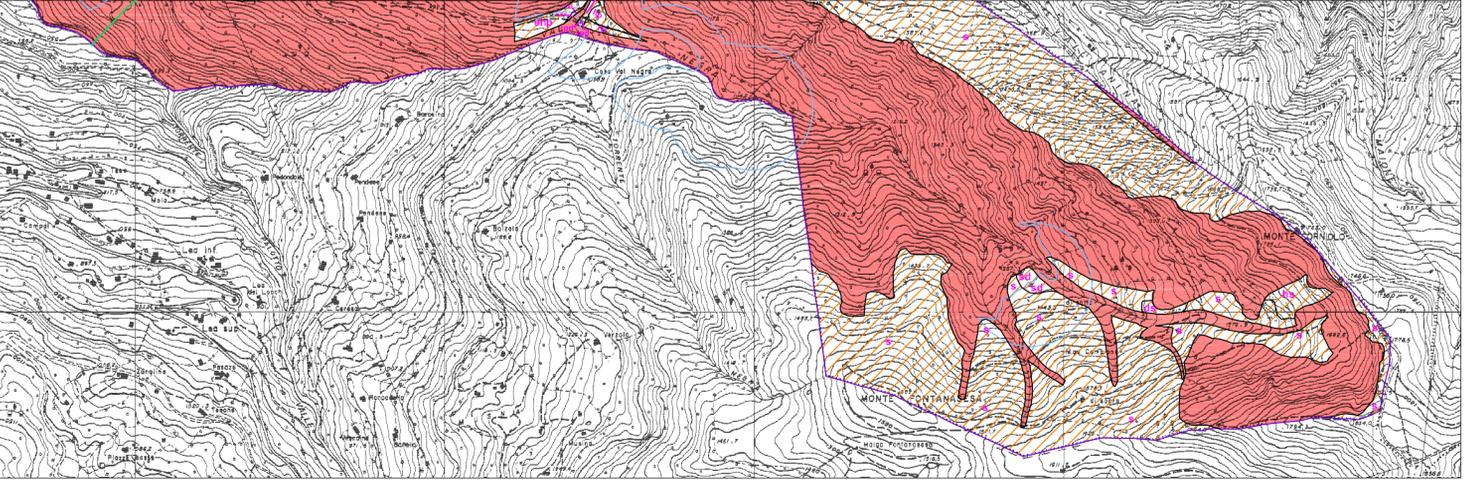
Geologia Tecnica Camuna
Via Albera 3 - Darfo Boario Terme (BS)
tel / fax 0364 - 533837
e-mail: info@geotec-studio.it

collaboratori:
Dr. geol. Elena Staffani
Dr. geol. Francesco Bosio

LEGENDA

Classi di fattibilità

- 1**
CLASSE 1: FATTIBILITÀ SENZA PARTICOLARI LIMITAZIONI
Comprende le aree che non presentano particolari limitazioni a variazioni di destinazione d'uso e per le quali dovrà essere applicato il D.M. 14 settembre 2005 - "Norme tecniche per le costruzioni" (supp. art. n.159).
- 2**
CLASSE 2: FATTIBILITÀ CON MODESTE LIMITAZIONI
Comprende le aree nelle quali sono state riscontrate moderate limitazioni alla modifica delle destinazioni d'uso dei terreni. Dovranno tuttavia essere indicate le specifiche costruttive degli interventi edificatori e gli eventuali approfondimenti per la mitigazione del rischio.
Problematiche individuate:
u - Aree a bassa pericolosità che possono essere interessate da fenomeni di esondazione e trasporto in massa lungo i conoidi alluvionali
l - Aree a pericolosità molto bassa che possono essere interessate da fenomeni di esondazione e trasporto in massa lungo i conoidi alluvionali
j - Aree potenzialmente raggiungibili dalle frazioni fluide di colate innescatesi sui versanti
q - Aree caratterizzate da pendenze da medie a basse.
i - Aree potenzialmente interessate da fenomeni di caduta di blocchi (zone di accumulo a bassa pericolosità)
m - Aree con riperti di materiale di origine antropica aventi caratteristiche geotecniche mediocri
g - Aree con presenza di terreni fini aventi caratteristiche geotecniche mediocri
n - Aree con presenza di falda a bassa profondità
- 3**
CLASSE 3: FATTIBILITÀ CON CONSISTENTI LIMITAZIONI
Comprende le aree nelle quali sono state riscontrate consistenti limitazioni alla modifica delle destinazioni d'uso dei terreni per le condizioni di pericolosità/vulnerabilità individuate.
Problematiche individuate:
z - Aree a pericolosità media che possono essere interessate da fenomeni di esondazione e trasporto in massa lungo i conoidi alluvionali
ct - Aree a pericolosità media a ridosso dell'argine che possono essere interessate da fenomeni di esondazione e trasporto in massa lungo i conoidi alluvionali
o - Aree potenzialmente raggiungibili da colate innescatesi sui versanti
p - Aree caratterizzate da pendenze da medie ad elevate
h - Aree potenzialmente interessate da fenomeni di caduta blocchi (zone di accumulo a media pericolosità)
s - Aree con problematiche legate alla stabilità dei versanti, soggette a sovrilussso, reptazione o degradazione locale
r - Aree potenzialmente inondabili individuate con criteri geomorfologici
d - Aree con fenomeni di ristagno superficiale d'acqua
x - Aree poste in corrispondenza dei settori delle deformazioni gravitative profonde di versante attive in base a rilevazioni da satellite non interessate da fenomeni di degradazione attivi o quiescenti
y - Aree poste in corrispondenza dei settori superiori delle deformazioni gravitative profonde di versante attive in base a rilevazioni da satellite
t - Aree adiacenti ai settori inferiori delle deformazioni gravitative profonde di versante attive in base a rilevazioni da satellite
k - Aree adiacenti ai settori superiori delle deformazioni gravitative profonde di versante attive in base a rilevazioni da satellite
f - Aree poste in corrispondenza di corpi di frana per deformazione gravitativa profonda di versante privi di evidenze di deformazione recente, probabilmente quiescenti e potenzialmente riattivabili
v - Aree poste in corrispondenza dei settori dei corpi di frana per deformazione gravitativa profonda di versante privi di evidenze di deformazioni recenti, ma potenzialmente riattivabili, localmente interessati da fenomeni di degradazione attivi o quiescenti
- 4**
CLASSE 4: FATTIBILITÀ CON GRAVI LIMITAZIONI
Comprende le aree nelle quali sono state riscontrate gravi limitazioni alla modifica delle destinazioni d'uso dei terreni per tutte le problematiche/vulnerabilità individuate.
Problematiche particolari:
A - Aree comprese entro la Fascia A del PAI, per le quali, oltre alle norme di fattibilità geologica, valgono anche le relative norme PAI
Fa - Aree ricadenti in zona Fa della carta dei rischi idraulici e idrogeologici (tav. 11), per le quali, oltre alle norme di fattibilità geologica, valgono anche le relative norme PAI



- e** - Aree poste in prossimità di corpi di frana per deformazione gravitativa profonda di versante privi di evidenze di deformazioni recenti, ma potenzialmente riattivabili
w - Aree poste in corrispondenza di trincee riferibili a fessure di trazione di frane per deformazione gravitativa profonda di versante privi di evidenze di deformazioni recenti, probabilmente inattive
B - Aree comprese entro la Fascia B del PAI
C - Aree comprese entro la Fascia C del PAI individuata da un limite di progetto tra la Fascia B e la Fascia C
- Analisi sismica di secondo livello**

 Delimitazione delle aree di applicazione dell'analisi sismica di secondo livello (dritta area di fondazione e principali aree urbanizzate/urbanizzabili lungo il versante)

 Aree in categoria di suolo A (amplificazione litologica assente)

 Aree in categoria di sottosuolo B con Fa inferiori alle soglie B per entrambi i periodi di riferimento per tutti gli edifici: analisi di terzo livello non necessaria, comma l'utilizzo della categoria B

 Aree in categoria di sottosuolo B con Fa superiori alla soglia C solo per il periodo 0,1-0,5 s per edifici con periodo 0,1-0,5 s: analisi di terzo livello o utilizzo della categoria D per edifici con periodo 0,5-1,5 s: analisi di terzo livello non necessaria, comma l'utilizzo della categoria B

 Aree in categoria di sottosuolo C con Fa inferiori alle soglie C per entrambi i periodi di riferimento per tutti gli edifici: analisi di terzo livello non necessaria, comma l'utilizzo della categoria C

 Aree in categoria di sottosuolo C con Fa superiori alla soglia C solo per il periodo 0,1-0,5 s per edifici con periodo 0,1-0,5 s: analisi di terzo livello o utilizzo della categoria D per edifici con periodo 0,5-1,5 s: analisi di terzo livello non necessaria, comma l'utilizzo della categoria C
- Nell'ambito delle aree di applicazione dell'analisi sismica di secondo livello, l'amplificazione per effetti morfologici è assente o caratterizzata da valori di Fa inferiori alle relative soglie. Alfabene delle aree di applicazione dell'analisi sismica di secondo livello, è necessario fare riferimento alla carta PSL.
- Perimetrazioni relative al Piano Straordinario per le aree a rischio idrogeologico molto elevato (L.267/98)**

 ZONA 1

 ZONA 2
- Aree di salvaguardia delle captazioni ad uso idropotabile**

 Limite della Zona di Rispetto delle captazioni ad uso idropotabile
- Delimitazione delle fasce fluviali relative al PAI**

 Limite esterno della fascia A

 Limite esterno della fascia B

 Limite di progetto tra fascia B e fascia C

 Limite esterno della fascia C
- Limite dell'area rappresentata anche in scala 1:2000 (tav. 10 a, b, c)
- Limite comunale
- scala 1:10.000